

➔ A HIROSHIMA MON AMOUR ANCHE LNRIPLEY

# E ora vanno a mille i Lou Dalfin di Berardo

PAOLO FERRARI

Venticinque anni di carriera alle spalle e il concerto numero mille dietro l'angolo: sono i **Lou Dalfin** a festeggiare queste cifre importanti, con una serata tutta occitana in programma venerdì 4 a Hiroshima Mon Amour. Clou dell'evento è naturalmente l'energico concerto che Sergio Berardo, Dino Tron e compagni tengono alle 22 nella sala principale del club di via Bossoli 83, e cui si accede investendo 10 euro alla cassa. Prima dello spettacolo, è previsto alle 21 un aperitivo al gusto D'Oc, in cui la fanno da padroni pastis e aglio; viene inoltre allestita per l'occasione la mostra dedicata al quarto di secolo del gruppo, che venne inaugurata nel giugno dell'anno scorso al Forte di Exilles. Memorabilia, dischi, magliette, ghironde antiche e altre testimonianze inerenti la vita del gruppo sono accompagnati dai pannelli che ne riassumono la vicenda.

Una storia unica nel panorama della musica indipendente italiana, dal momento che l'idea di incrociare la tradizione dell'Occitania con le modalità contemporanee del rock, del reggae e del rap venne a Berardo nei proverbiali tempi non sospetti. Intorno alla band è da lì in avanti fiorito un mondo che rischiava di rimanere relegato all'innocua agiografia del folk immutabile. Sergio cominciò a brandire la ghironda come una scimitarra saracena o una chitarra heavy metal, e gli im-



Sergio Berardo del Lou Dalfin

mancabili puristi storsero il naso; ma la sua pervicacia rurale, il suo talentaccio di musicista spaccone e la sua appassionata pignoleria di insegnante crearono una scena nuova, meticciosa, pulsante e capace di imporsi non solo nelle valli del cuneese, ma anche la Sud, in Francia, in Spagna, persino in Corea. Dischi pluridecorati di targhe e premi speciali, da «Gibus, bagasse e bandi» a «Lo viatge», da «L'oste del Diau» al più recente «I Virasolelhs», costituiscono l'ossatura di un concerto storico, non solo per i protagonisti, bensì per tutti coloro cui stanno a cuore le sorti internazionali della scena regionale.

Un altro incrocio eccitante, quello tra strumenti ed elettronica da club, scalda Hiroshima Mon Amour la sera di sabato 5,

quando i riflettori si accendono su **LNRIPLEY**.

Molto più che un progetto parallelo di Ninja dei Subsonica, dal momento che anche la fresca formazione urbana sta raccogliendo consensi importanti per la sua nervosa miscela di indole punk, nervosismo drum'n'bass, inclinazioni dance hall e visioni dubstep. Con due batterie e altrettante centrali sonore digitali a sostegno della voce di uno scatenato Victor MC, gli LNRIPLEY dispensano buone vibrazioni alle 22; il biglietto costa 8 euro. La stessa sera di sabato 5, nell'altra sala di via Bossoli 83 si entra invece gratis per seguire dalle 21,30 le esibizioni dei gruppi Diunivers, Foxhound e Acus nell'ambito del concorso «Pagella non solo rock».

VENERDI' 4

**Spazio 211**

VIA CIGNA 211

ore 21 Manhut, Red Riot, Moretti Killer, Out of System, Steel Rain per "Pagella non Solo Rock"

SABATO 5

**Hiroshima mon Amour**

VIA BOSSOLI 83

ore 21 Diunivers, Foxhound, Acus per "Pagella non Solo Rock", LNRIPLEY (musica elettronica).